Investimenti Arteconomy





Art Basel ha annunciato il nome della nuova fiera francese al Grand Palais, finora occupato da Fiac. La nuova fiera che si svolgerà dal 20 al 23 ottobre, con anteprima il 19, si chiamerà Paris+, par Art Basel. Diretta da Clément Delépine con la General Manager Virginie Aubert (proviene da Christie's) e il Deputy Director Maxime Hourdequin, ha un comitato di selezione composto da galleristi della scena francese e internazionale: sette nel comitato principale e tre per la scena più giovane della sezione Galeries Emergentes.



ONLINE

arteconomy.com musei francesi e italiani a confronto sull'innovazione digitale

13

Tra fiere e aste. Il mercato dell'auto d'epoca immune da virus e conflitti

Retromobile e incanti confermano ottimi risultati a Parigi. In pole Porsche e Ferrari

Giovanni Gasparini

In tempi di Covid è difficile immaginare il clima da stadio che ha caratterizzato le aste proposte da Artcurial nella cornice di Retromobile, la più importante fiera europea dell'auto d'epoca, svoltasi a Parigi dal 15 al 20 marzo. Il rinvio da inizio febbraio ha favorito una partecipazione internazionale, ma non ha scoraggiato lo svolgimento di due aste parigine, promosse rispettivamente da RM-Sotheby's e Bonhams, incanti che avevano già sondato positivamente il mercato con due cataloghi ben diversi. Il primo orientato alle Ferrari classiche, il secondo ad un mix di auto d'ante-guerra e supercar contemporanee. RMSotheby's ha presentato 56 lotti (51 aggiudicati) – per metà venduti senza prezzo di riserva, par-

–, venduti per 24,5 milioni di euro (+50% dal 2020) di cui la metà grazie a sei auto di Maranello nei primi dieci risultati, fra cui due modelli esclusivi degli anni '80 e '90 aggiudicati a oltre 3,4 milioni di €, una 288 GTO del 1984 e una F50 del 1996. Bonhams ha faticato di più, portando il doppio delle auto per un ricavo inferiore di 18.8 milioni di €, con ben cinque veicoli anteguerra fra i primi dieci realizzi, e ancora una Ferrari in cima con una recentissima "La Ferrari" del 2014 che ha sfiorato 2,6 milioni di euro. Il risultato di Artcurial il 18 e il 19 marzo è stato di 37 milioni di euro, grazie ad una collezione monegasca di sei Ferrari dal 1989 al 2013 che ha totalizzato 13 milioni di €. Spicca il prezzo record raggiunto da una F50 del 1996 a quasi 4,2 milioni di €; record anche per una Porsche 907 da competizione del 1968 a 4,4 milioni. Invendute due auto particolari: una McLaren Elva del 2020 stimata 1,5-2 milioni di €, sintomo che la corsa speculativa alle "supercar" di moda si sta raffreddando, e un'avventata operazione di "mutazione genetica" del 2008 di una Bugatti Type 57 originale con una replica della carrozzeria "Aerolithe" del 1935 (stima 1,5-3 milioni). La foto eute della collezione Petitjean di Ferrari ropea conferma uno stato generale

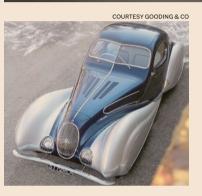
di buona salute e portafogli aperti quando sono offerte auto di qualità, ma allo stesso tempo più selettivo, poco propenso ad assecondare fenomeni speculativi. A differenza del mercato dell'arte, questo settore trova equilibrio con l'offerta di auto senza prezzo di riserva, pericoloso per il venditore ma veritiero.

Mercato a guida Usa

I risultati europei confermano seppur in tono minore quanto accaduto nelle aste americane d'inizio anno e ad Amelia Island in Florida il 3-5 marzo. Il fatturato complessivo delle tre case d'asta sfiora 130 milioni di dollari, ben 52 milioni oltre le aste del 2020, e un valore medio per lotto che supera il mezzo milione di dollari, oltre il doppio rispetto al 2020. Porsche vince la gara con Ferrari, con circa un quinto dei lotti in catalogo e 4,2 milioni di \$ (da una stima aggressiva di 4,5-5 milioni) per una Porsche 550 Spyder argento del 1955 da Bonhams e una Porsche 718 RSK del 1959 da competizione in argento scambiata per quasi 3 milioni di \$ da Gooding. Mentre "La Ferrari" del 2015 arriva a 3,7 milioni di \$ (alla stima bassa), seguita da una Bugatti Chiron Sport del 2019 venduta a 3,4 milioni di \$ e da







Parigi. dall'alto in basso: collezione monegasca di Ferrari recenti, asta Artcurial 18 maggio presso Retromobile Paris: 1958 Mercedes-Benz 300 SL Roadster auto personale di Juan Manuel Fangio venduta in trattativa privata da RMSotheby's; 1937 Talbot-Lago T150-C-SS Goutte d'Eau Carrozeria Figoni & Falaschi venduta per 13,4 milioni di \$ da Gooding & co il 4 marzo ad Amelia Island (Usa); Alfa Romeo Spider 'Duetto' serie 3 e 4 (anni '80-'90) in vendita a Retromobile nella sezione sotto 25mila €



una McLaren Speedtail del 2020 a 2,7 milioni tutte da RMSotheby's, sintomo che negli Usa le supercars contemporanee piacciono ancora. Svetta l'unico lotto oltre la barriera dei 10 milioni di \$, una spettacolare Talbot Lago T150-C-SS del 1937 con la rarissima carrozzeria "italiana" Figoni&Falaschi, che ha superato le attese a 13,4 milioni di \$ grazie alla provenienza e allo status da concorso d'eleganza. Fra i prezzi record anche una maestosa Bentley R-Type Continental Fastback del 1954 aggiudicata per quasi 3 milioni di \$ da Gooding, che si pone alla guida degli incanti americani con 66,6 milioni di realizzi, mentre la rivale RM si ferma a 43,8 milioni e Bonhams si accontenta di solo 14,2 milioni di \$, anche per un paio d'invenduti milionari fra cui una Mercedes-Benz 300SL Roadster del 1960 di color giallino.

Le vendite private in fiera

Non tutte le SL300 sono uguali: la casa d'aste RM ha posto in vendita la Mercedes SL300 del mitico campione argentino Juan Manuel Fangio con un'asta a busta chiusa, per cui non saranno comunicati ufficialmente aggiudicazione e prezzo. Di sicuro sarà un record per il modello. Uno dei più potenti intermediari, la anglo-ginevrina Kidston, ha proposto uno stand a Retromobile di sole McLaren F1, l'auto sportiva più cara e osannata degli anni '90, con ben sette esemplari multimilionari. Forte anche la presenza italiana ovviamente di Ferrari, ma anche di Maserati, con diverse Ghibli (anni '60-'70) fra 100 e 200 mila euro, nonché di Alfa Romeo e Fiat, nella sezione dedicata alle auto offerte fino a 25mila €. Le auto milionarie rubano i titoli dei giornali, ma la passione è a portata di ogni portafoglio: quasi un bene-rifugio in tempo di crisi e alta inflazione.



Radio 24 spiega le vele della sostenibilità con Pendragon.

Radio 24 a partire da aprile inizia una nuova avventura con **Lightbay Sailing Team**, a bordo di **Pendragon**, la barca che sposa il mondo della sostenibilità. L'intero equipaggio ha aderito all'importante network mondiale Sport and Sustainability International - SandSI, per realizzare iniziative, sia in Italia che all'estero, che dimostrino concretamente i benefici di azioni sostenibili nell'industria dello sport e tramite gli eventi sportivi.

Primo appuntamento Regate di Primavera - Portofino 21/25 Aprile 2022 Scopri di più su lightbaysailingteam.com

